Scritto da Red.
Lunedì 29 Agosto 2016 09:56



MUGNANO DEL CARDINALE – I carabinieri della compagnia di Baiano, nell'ambito dei servizi per il controllo del territorio, hanno svolto una serie di perquisizioni domiciliari nel Mandamento Baianese al fine di trovare armi, munizioni e materiale esplodente illegalmente detenuti. Durante tali verifiche, i militari dell'aliquota radiomobile, allertati da alcuni cittadini, hanno perquisito un ragazzo 20enne - di origine ucraina ma da tempo residente nella zona - che, con fare sospetto, impugnando una pistola successivamente rivelatasi a salve, si aggirava da solo all'interno della villa comunale di Mugnano del Cardinale.

L'immediato controllo permetteva di rinvenire nelle tasche del ragazzo, oltre alla pistola a salve, anche alcune cartucce da caccia ed un coltello a serramanico della lunghezza di circa 15 cm. I carabinieri, a quel punto, decidevano di dare un'occhiata anche nell'abitazione del giovane. E lì, nella camera da letto, in un armadio in legno completamente aperto, trovavano 3 fucili da caccia e oltre 300 cartucce. L'armamento, legalmente denunciato, è risultato di proprietà del compagno della madre, un 55enne di Mugnano del Cardinale. Il quale, assente per un viaggio, è finito anche lui nei guai per omessa custodia di ami e munizioni. L'ucraino è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Avellino per i reati di porto e detenzione illegale di arma bianca e munizioni. I carabinieri hanno sottoposto a sequestro sia i fucili che le cartucce, oltre al coltello trovato nelle tasche del ragazzo dell'Est.